



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Decreto Direttoriale n. 44 del 27 Aprile 2020

IL DIRETTORE

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;
- il Decreto Ministeriale n. 102 del 9 marzo 2011, con il quale è stato determinato l'importo annuo minimo degli assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione erogante);
- il DPCM del 4 marzo 2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e successive integrazioni o modificazioni, nonché le normative di attuazione adottate dall'Ateneo;
- il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 1510 del 23 aprile 2019) e in particolare l'art. 11, co. 1, che dispone che i bandi per il conferimento di assegni di ricerca siano emanati con Decreto del Direttore del Dipartimento, e l'art. 16, co. 2, che prevede per il colloquio anche la modalità a distanza, purché siano garantite l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2020 con delibera n. 97);
- il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
- il Codice di Comportamento dell'Università (Consiglio di Amministrazione, delibera del 29 gennaio 2015 n. 47);

CONSIDERATA

l'istanza della prof.ssa Carla Masi, trasmessa in data 28 febbraio 2020, di attivazione del procedimento inteso alla emanazione del bando di concorso per tre assegni di ricerca a valere sul finanziamento PRIN 2017 "Visioni criminali dall'antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni", di cui è coordinatore nazionale (CUP E64I19002650005), e la successiva nota della stessa, in data 23 aprile 2020, con la quale manifesta l'esigenza della più rapida attuazione del progetto;

VERIFICATA

la disponibilità della copertura finanziaria di cui ai vincoli nn. 3645, 3646 e 3647 del 27 aprile 2020;

RAVVISATE

sulla base delle richiamate motivazioni adottate dal responsabile scientifico del progetto, prof.ssa Carla Masi, la necessità e l'urgenza di provvedere;

DECRETA

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di tre assegni, di cui all'art. 1, terzo comma, lettera b), del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio di Dipartimento.

F.to Il Direttore
Prof. Sandro Staiano

ARTICOLO 1 (Conferimento)

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II bandisce un concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 assegni di durata annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in poi denominati assegni di ricerca, di supporto alla realizzazione del programma dal titolo "Per un lessico giuridico. Ricerca e analisi dei lemmi relativi al diritto e al processo criminale romano nelle fonti storiche, poetiche e documentarie" ("For a legal lexicon. Research and analysis of the terms relating Roman criminal substantial and procedural law in historical, poetic and documentary sources"), nell'ambito del bando MIUR-PRIN 2017: "Visioni criminali dall'antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni" ("Ancient Criminal Visions: Representations of Crime and Punishment in the Literature as a Mirror of Experiences and Deformations"), responsabile scientifico prof.ssa Carla Masi.

Il numero identificativo del concorso, il luogo ove l'attività sarà svolta, il settore e l'ambito disciplinare del programma di ricerca, il titolo e la descrizione del programma, il responsabile scientifico, l'ente finanziatore, la durata, l'importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo sono indicati nell'allegato A) del presente bando.

ARTICOLO 2 (Requisiti per l'ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca.

Per i partecipanti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimersi sulla validità di detti titoli al fine della partecipazione alla selezione.

I requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso, ai sensi dell'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 3 (Presentazione della domanda)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, *dip.giurisprudenza@pec.unina.it*, **entro il termine perentorio del giorno 28 maggio 2020**. Essa dovrà provenire **esclusivamente da una casella PEC intestata al candidato**. Al

messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere allegata la documentazione in formato pdf. Nell'oggetto deve essere indicato il numero identificativo del concorso e il settore scientifico disciplinare di riferimento dell'assegno.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopra citato

La domanda, redatta in duplice copia (l'originale ed una copia), in conformità all'allegato B) del presente bando, e firmata di proprio pugno dal candidato, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

- a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza;
- b) l'indicazione specifica del numero identificativo del concorso;
- c) il possesso del titolo di dottore di ricerca;
- d) di non essere dipendente di università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero relazione di coniugio, con un professore appartenente al Dipartimento che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- f) il recapito ove intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, il numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, l'indirizzo di posta elettronica certificata, il codice fiscale, nonché l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del recapito citato.

Alla domanda dovranno essere allegati, oltre che una fotocopia di un documento di riconoscimento, anche le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, rese secondo l'allegato C) del presente bando concernenti:

- 1) il possesso del titolo di dottore di ricerca, con indicazione della denominazione del corso seguito, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato, del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale;
- 2) gli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.).

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- 3) pubblicazioni e tesi di dottorato di ricerca;
- 4) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- 5) elenco in duplice copia delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (le pubblicazioni ed i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco).

I titoli di cui ai punti 1 e 2 potranno essere prodotti anche mediante copia degli stessi dichiarata conforme all'originale con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà apposta in calce alla copia stessa oppure resa in conformità all'allegato D) del presente bando. In entrambi i casi dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento.

Le pubblicazioni e la tesi di cui al punto 3) potranno essere allegate anch'esse in copia dichiarata conforme all'originale con le modalità sopra indicate.

Non saranno prese in considerazione, pertanto saranno escluse, le domande che non contengano le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) e alle quali non sia allegata la prescritta documentazione.

Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di

comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. I candidati dovranno provvedere, entro tre mesi dall'espletamento del concorso, al ritiro dei titoli e delle eventuali pubblicazioni allegati all'istanza di partecipazione; trascorso il periodo indicato l'Amministrazione invierà al macero i suddetti titoli e pubblicazioni.

ARTICOLO 4 (Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, su proposta del Consiglio di Dipartimento, ed è composta da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari.

La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo.

ARTICOLO 5 (Selezione)

Il concorso è per titoli e colloquio.

La valutazione della Commissione giudicatrice è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, in centesimi, di cui ai titoli sono riservati 70 punti e al colloquio 30 punti.

ARTICOLO 6 (Valutazione titoli)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a.1) *fino a 10 punti* per il titolo di dottore di ricerca, in relazione al giudizio espresso dalla commissione dell'esame finale di dottorato e all'attinenza con l'attività di ricerca da svolgere;

a.2) *fino a 15 punti* per ulteriori titoli di studio universitari (laurea, master, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca), in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere;

a.3) *fino a 40 punti* per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri: originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico; congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

a.4) *fino a 5 punti* per attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea e per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia sia all'estero (non più di 3 punti per ciascun attestato o titolo).

La valutazione dei titoli avviene prima del colloquio.

Sono ammessi al colloquio i candidati ai quali sia stato attribuito un punteggio di almeno 35/70 nella valutazione titoli.

I risultati di tale valutazione sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante affissione all'Albo della struttura sede della ricerca.

Ai candidati residenti all'estero è data la possibilità di sostenere la prova colloquio in videoconferenza. Anche in tal caso è assicurata l'identificazione del candidato e la pubblicità della prova.

ARTICOLO 7

(Colloquio e graduatoria di merito)

I risultati della valutazione dei titoli saranno pubblicati il giorno **8 giugno 2020, alle ore 12**, nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza www.giurisprudenza.unina.it.

I candidati ammessi sosterranno il colloquio il giorno **15 giugno 2020, alle ore 12**. Il colloquio avrà luogo in presenza, qualora l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica in corso lo consentisse, nell'Aula Convegni del Dipartimento di Giurisprudenza, in via Mezzocannone 8, Napoli. Ove non risultasse praticabile tale modalità, il colloquio si svolgerà in via telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams. In questa seconda ipotesi, il candidato dovrà fornirsi di attrezzature tecniche audiovideo adeguate e l'accertamento della sua identità avverrà con l'esibizione, prima dell'avvio del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento.

Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, nella giornata e nell'orario indicati per il colloquio. Eventuali modifiche dell'indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate. Sarà garantita la possibilità agli altri candidati di assistere alla prova, della quale sarà garantita la pubblicità. La mancata comunicazione dell'indirizzo personale, il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo sono considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione.

La comunicazione riguardante la effettiva modalità di svolgimento della prova sarà pubblicata nel sito web del Dipartimento e nel sito web dell'Ateneo entro la data di scadenza del bando di concorso, fissata al 28 maggio 2020.

Il colloquio si intende superato se il candidato ha riportato un punteggio di almeno 24/30.

La graduatoria di merito è formulata in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

L'assegno è conferito secondo l'ordine della graduatoria. In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8, o di rinuncia prima dell'inizio dell'attività, l'assegno è conferito al candidato successivo utilmente collocato nella graduatoria di merito secondo l'ordine della stessa.

ARTICOLO 8

(Decorrenza dell'assegno, attività ed obblighi dei borsisti)

Al vincitore saranno comunicate le modalità di stipula del contratto. Egli, a pena di decadenza, dovrà sottoscrivere, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il contratto medesimo.

Il titolare dell'assegno svolge la attività sulla base del programma di ricerca descritto nel bando di concorso.

Il Consiglio della struttura presso la quale il titolare dell'assegno deve svolgere la sua attività, individua un professore o ricercatore universitario responsabile dell'attività medesima e determina all'atto del conferimento dell'assegno e, periodicamente, all'inizio di ogni anno, il piano dell'attività del progetto, su proposta del responsabile dell'attività di ricerca.

L'attività relativa agli assegni di ricerca, salvo i casi indicati nell'articolo 9, ultimo comma, decorre, improrogabilmente ed a pena di decadenza, dal primo giorno del mese successivo a quello della data di sottoscrizione del contratto.

I titolari degli assegni sono tenuti a presentare annualmente, alla struttura di afferenza, una

particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca, previa autorizzazione del Direttore della struttura, può essere svolta per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso una università o un ente di ricerca all'estero, che ne rilascia specifica attestazione, purché ciò sia coerente con l'attività di ricerca da svolgere.

I titolari di assegno possono ricevere incarichi di missione nell'ambito dei programmi di ricerca. Può essere affidata ai titolari di assegno, su proposta del responsabile della ricerca e autorizzazione del Consiglio della struttura, una limitata attività didattica sussidiaria o integrativa nei Corsi di Studio che comunque non comprometta l'attività di ricerca.

Le attività didattiche non possono eccedere il tetto delle 50 ore per anno accademico e sono svolte sotto forma di assistenza didattica, esercitazioni, seminari.

La collaborazione didattica è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'Università Federico II e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università italiane.

Al termine dell'assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che sarà sottoposta al giudizio della commissione di valutazione prevista all'articolo 5, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

Gli assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

ARTICOLO 9

(Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni)

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo a pena di decadenza con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo, salvo quanto previsto dall'articolo 6, 4° comma, del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

La contemporanea iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione medica, in Italia o all'estero è incompatibile con la fruizione degli assegni.

Gli assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni purché collocati in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

ARTICOLO 10

(Risoluzione automatica del contratto)

Oltre che per i casi indicati negli articoli 8 e 9 del presente bando, il contratto è automaticamente risolto per coloro che interrompano, senza giustificato motivo, l'attività e per coloro che si rendano responsabili di gravi inadempienze, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dal Consiglio della struttura di appartenenza.

ARTICOLO 11
(Modalità di erogazione, trattamento fiscale e previdenziale)

L'importo dell'assegno di ricerca è erogato, al netto degli oneri a carico del titolare del medesimo, in rate mensili posticipate di uguale ammontare, ad esclusione dei casi di interruzione dell'attività.

Agli assegni di cui al presente bando si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

ARTICOLO 12
(Piano triennale della Prevenzione della corruzione di Ateneo)

Il contratto è soggetto alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii. contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; al vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione di Ateneo; ai vigenti Codici di comportamento dei dipendenti pubblici e dell’Università, pubblicati nel sito di Ateneo (www.unina.it).

ARTICOLO 13
(Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca - emanato con D.R. n. 1510 del 23 aprile 2019.

Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Giurisprudenza Direttore: Prof. Sandro Staiano Unità organizzativa responsabile del procedimento: Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e Alta formazione Responsabile del procedimento: Il Capo dell’Ufficio Dott.ssa Filomena Patroni Griffi <i>filomena.patronigriffi@unina.it</i>

Id. concorso	n. ass.	sede della ricerca	s.s.d. programma di ricerca	ambito disciplinare del programma di ricerca	titolo del programma di ricerca	descrizione del programma di ricerca	responsabile scientifico	ente finanziatore	durata anni	importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo
2020/2 DiGiur	3	Dipartimento di Giurisprudenza	IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità Roman and Ancient Law	<p>"Per un lessico giuridico. Ricerca e analisi dei lemmi relativi al diritto e al processo criminale romano nelle fonti storiche, poetiche e documentarie"</p> <p>"For a legal lexicon. Research and analysis of the terms relating Roman criminal substantial and procedural law in historical, poetic and documentary sources"</p>	<p>Nell'ambito degli obiettivi di ricerca del PRIN 2017-2020 "Visioni criminali dall'antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni" si propone un lavoro di spoglio delle fonti letterarie, storiche, poetiche e documentarie di ordine sistematico, teso a definire i margini di lavoro, studio e strutturazione di un lessico per un diritto criminale dell'antichità, tale da fornire alla comunità scientifica uno strumento di ricerca fino ad ora inedito ma sicuramente capace di aprire nuove prospettive di analisi per lo studio della materia, in stretta connessione con linee di ricerca anche della Storia sociale e dell'Antropologia in tali ambiti. Nuova frontiera di ricerca sarà anche quella tesa ad implementare i risultati della ricerca con gli strumenti di indicizzazione informatici onde permettere di vagliare le potenzialità di dette attività unitamente alle nuove e sempre più esaustive modalità di ricerca nell'ambito dello studio delle fonti antiche per il tramite degli strumenti informatici.</p> <p>Within the framework of the research objectives related to the 2017-2020 PRIN "Ancient Criminal Visions: Representations of Crime and Punishment in the Literature as a Mirror of Experiences and Deformations", a systematic investigation of literary, historical, poetic and documentary sources is proposed in order to define margins for studying, structuring and improving a lexicon of criminal law in the ancient world, with the aim of providing to the scientific community an unpublished search tool, definitely suitable for opening up new perspectives of analysis of the subject, closely tied to the Social history and Anthropology lines of research in this field. A new frontier is to implement the research outcome with computer indexing instruments, in order to explore the potentialities of these activities, together with the new – and ever more exhaustive – methods of research in the field of ancient sources through computer facilities.</p>	Prof.ssa Carla Masi	<p>MIUR-PRIN 2017</p> <p>"Visioni criminali dall'antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni"</p> <p>"Ancient Criminal Visions: Representations of Crime and Punishment in the Literature as a Mirror of Experiences and Deformations"</p> <p>CUP E64I19002650005</p>	1	19.367,00

Identificativo concorso	Pubblicazione Valutazione titoli (sede e data)	Prova Colloquio (sede e data)
2020/2 DiGiur	Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza <i>www.giurisprudenza.unina.it</i> 8 giugno 2020 – ore 12	Dipartimento di Giurisprudenza Aula Convegni, Cortile del Salvatore, Via Mezzocannone, 8 – Napoli Ove non risultasse praticabile la modalità in presenza: piattaforma telematica Microsoft Teams 15 giugno 2020 – ore 12

ALLEGATO B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

____I____sottoscritt____dott. (cognome)_____(nome)_____,
nato il _____ a _____(provincia_____),
residente in _____(provincia_____), via _____,
n. _____ (cap _____), TEL. _____ CELL. _____ Posta
elettronica _____, posta elettronica certificata _____

recapito eletto agli effetti del concorso *(da compilare solo se diverso da quello di residenza)*:

VIA _____ n. _____, (cap
_____) CITTA' _____(provincia _____),
codice fiscale

CHIEDE

di essere ammesso al concorso, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ex-art. 22 L. 240/10 con numero identificativo _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara quanto segue:

A. di essere cittadino/a _____;

B. di aver conseguito in data _____ il titolo di dottore di ricerca in _____ presso _____
l'Università degli Studi di _____;

C. di non essere dipendente di: università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è

stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

D. di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 18, 1° comma, lettere c) e b), della Legge 240/2010, ossia di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o relazione di coniugio con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che ha effettuato la richiesta di emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

E. di impegnarsi a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni della propria residenza o del recapito.

Allega i seguenti documenti:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione, di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, resa secondo l'allegato C) del bando, relativa al possesso del titolo di dottore di ricerca, con indicazione della denominazione del corso seguito, della data di conseguimento, dell'Università che lo ha rilasciato e del giudizio espresso dalla commissione giudicatrice dell'esame finale;
- 2) documenti e titoli che ritiene utili ai fini del concorso (master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.);
- 3) pubblicazioni e tesi di dottorato, rese ai sensi dell'art. 3 del bando;
- 4) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- 5) elenco in duplice copia delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (*le pubblicazioni ed i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco*).

Dichiara, infine, di essere consapevole che, ai sensi del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale e che, in particolare, gli competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo.

(data)

(firma)

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

__L SOTTOSCRITT DOTT. _____
NAT IL _____ A _____ (PROV. _____),
RESIDENTE IN _____ VIA _____, N. _____
(CAP _____), TEL. _____ COD. FISC. _____.

*IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA, CON NUMERO IDENTIFICATIVO _____,
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 PER IL
CASO DI DICHIARAZIONI FALSE O MENDACI,*

DICHIARA

- DI ESSERE IN POSSESSO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA CONSEGUITO IN DATA _____
PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI _____, AVENDO SEGUITO IL
CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN _____
(CICLO _____) E DI AVER OTTENUTO IL SEGUENTE GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
DELL'ESAME FINALE: _____

- DI ESSERE, INOLTRE, IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI: _____

(data)

(firma)

AVVERTENZE:

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale ed, in particolare, all'interessato competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (1)

(DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA
UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

__L SOTTOSCRITT DOTT. _____
NAT IL _____ A _____ (PROV. _____),
RESIDENTE IN _____ VIA _____
_____, N. _____ (CAP _____), TEL. _____
_____, COD. FISC. _____, *IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITA' DI RICERCA, CON NUMERO IDENTIFICATIVO _____,
CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 PER IL
CASO DI DICHIARAZIONI FALSE O MENDACI,*

DICHIARA

***CHE LE FOTOCOPIE DEI DOCUMENTI DI SEGUITO ELENCATI, ALLEGATI ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE,
SONO CONFORMI ALL'ORIGINALE:***

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____
- 9) _____
- 10) _____
- 11) _____
- 12) _____

(data)

e firma

(1) Il presente modulo deve essere accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità della persona che lo ha sottoscritto.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03: i dati personali forniti saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale ed, in particolare, all'interessato competono i diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo.

AVVERTENZE:

- Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)